

NASCE A ROMA "BIBLIOBAR". LO GESTISCONO GLI OSPITI DISABILI DELL'ISTITUTO VACCARI

Spazio inaugurato da Saveria Dandini de Sylva e Antonella De Giusti, presidente del XVII municipio di Roma. Durante la serata anche un incontro dibattito con Derrick de Kerchove, Corrado Calabrò, Enrica Bonaccorti e Serena Dandini. Da 70 anni, l'Istituto si occupa di rieducazione, riabilitazione e reinserimento delle persone disabili

ROMA - Un "bibliobar", cioè un bar che funge anche da biblioteca di quartiere. È questo l'obiettivo del nuovo spazio di incontro inaugurato nei giorni scorsi all'interno dell'Istituto Leonarda Vaccari, che da 70 anni si occupa di rieducazione, riabilitazione e reinserimento delle persone disabili. A tagliare il nastro la presidente dell'Istituto, Saveria Dandini de Sylva e Antonella De Giusti, presidente del XVII municipio di Roma. "Questo Istituto rappresenta un punto di eccellenza, non solo per il nostro municipio ma per la città di Roma e per l'intera Regione Lazio- sottolinea De Giusti -. Questa iniziativa, in particolare, è un'occasione di integrazione vera per i ragazzi e un vantaggio per tutto il quartiere". Lo spazio, che sarà aperto al pubblico, è caratterizzato da un cortile con tavolini e scaffali pieni di libri a disposizione. A gestirlo saranno gli ospiti dell'Istituto Vaccari. "La nostra è una sfida nel segno della cultura, oserei dire una rivoluzione culturale- afferma Saveria Dandini de Sylva- . Non è più il disabile, infatti, che deve integrarsi nella società, ma la società che deve entrare in questi luoghi".

Per inaugurare il nuovo spazio è stato organizzato un incontro-dibattito, moderato da Enrica Bonaccorti, con protagonisti del mondo dello spettacolo e dell'informazione: Derrick de Kerchove, uno dei maggiori studiosi di comunicazione e nuove tecnologie; Corrado Calabrò presidente dell'Autorità garante per le Telecomunicazioni, intervenuto in veste di autore di poesie e Serena Dandini, madrina dell'iniziativa. "È un'iniziativa che nasce da quel vulcano di mia sorella - sottolinea Serena Dandini -. L'apertura di un bar biblioteca all'interno di un istituto come questo, che è il cuore del quartiere, è molto importante per tutti.. La cultura non è a se stante, può essere una buona terapia e su questo bisogna investire". Anche Enrica Bonaccorti ha ribadito l'importanza dell'iniziativa, che si iscrive nel percorso segnato dalla fondatrice dell'Istituto. "Dagli albori-afferma Bonaccorti- questo Istituto è stato un luogo di eccellenza. Leonarda Vaccari è riuscita a dare voce a tante persone in un'epoca in cui era difficile farsi sentire". L'incontro di ieri è stato il primo di una serie di appuntamenti dal tema "Quando la cultura è terapia". Lo spazio Bibliobar è la prima tappa del progetto "Le vie dell'integrazione" che l'Istituto sta realizzando con l'aiuto della fondazione Bnc. (Eleonora Camilli)

(Fonte: www.superabile.it)